

MESTRE

Amianto-killer Condanne per 21 anni ai vertici Fincantieri

Sette top manager della ex Breda, oggi Fincantieri, fra cui l'attuale presidente Corrado Antonini, sono stati condannati dal Tribunale di Venezia per la morte di 14 persone a causa dell'amianto. Le condanne per concorso in omicidio colposo vanno da due anni e otto mesi fino a tre anni e otto mesi di reclusione ciascuno: in tutto 21 anni e 4 mesi. La sentenza, letta dal giudice Barbara Lancieri, prevede anche a carico della Fincantieri (quale responsabile civile) provvisoriamente immediatamente eseguibili per un totale di circa tre milioni di euro a favore dei parenti delle vittime, e delle altre parti civili tra cui Stato, Regione, Provincia e Comune di Venezia, Cisl, Cgil e Inail. Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Gianni Pipeschi, la morte delle 14 persone (11 operai e tre loro mogli che maneggiavano le tute da lavoro) è avvenuta per la continua e costante esposizione all'amianto, utilizzato dal 1955 al 1995 senza precauzioni nei cantieri navali di Venezia.

Benatelli a pagina 8

L'accusa è concorso
in omicidio colposo
per i decessi
di 11 operai
e tre loro mogli

Quattordici le vittime: undici operai e tre mogli. Fissato in tre milioni di euro l'ammontare delle provvisoriamente da liquidare alle parti civili

Amianto, condannati i vertici della Fincantieri

Il tribunale di Venezia ha comminato complessivamente 21 anni a sette alti dirigenti, tra cui l'attuale presidente Antonini

Mestre

NOSTRO SERVIZIO

Sono morti perché avevano lavorato per anni nei cantieri navali dove, secondo la ricostruzione del pubblico ministero Gianni Pipeschi e degli avvocati di parte civile, l'amianto era ovunque. Quattordici vittime: undici ex operai dei cantieri navali Breda ora Fincantieri di Porto Marghera ed anche tre mogli che erano solite strofinare e lavare a mano le tute dei mariti intrise delle fibre cancerogene. Il giudice del Tribunale di Venezia, Barbara Lancieri, ha condannato sette alti dirigenti dei cantieri navali di Porto Marghera complessivamente a ventuno anni e quattro mesi di reclusione ed alla

liquidazione di provvisoriamente immediate alle parti civili per un totale di quasi tre milioni di euro. Il giudice ha riconosciuto il reato di omicidio colposo non solo per le morti dovute a mesotelioma (il tipico cancro della pleura associato all'amianto), ma anche per i decessi causati da carcinoma del polmone. Il giudice ha condannato anche sulla base di quanto emerso dalla perizia richiesta proprio dal Tribunale per dirimere la complessa questione scientifica degli effetti dell'amianto sulla salute: gli esperti incaricati, l'epidemiologo Franco Berrino e il medico del lavoro Giulio Sacchetti, hanno confermato che tutti i decessi sono avvenuti a causa dell'esposizione

all'amianto.

Il dibattimento di primo grado contro i vertici dei cantieri navali è partito il 14 dicembre del 2005; in tutto si sono celebrate più di una trentina di udienze. Si tratta di uno dei primi processi penali in Italia che vede sotto accusa Fincantieri per le morti da amianto.

Per il reato di omicidio colposo, il giudice Lancieri ha condannato: Rinaldo Gastaldi (direttore generale dal '71 al '79) a tre anni e otto mesi di reclusione; Carlo Ramacciotti (direttore generale dall'80 all'82 e poi dall'82 all'84 amministratore delegato) a due anni e nove mesi; Marcello Olivi (presidente del consiglio di amministrazione dall'82 all'84) due anni e otto mesi; Enrico

Bocchini (nell'84 coordinatore delle Divisioni e poi nell'85 presidente del consiglio di amministrazione) a tre anni e tre mesi; Corrado Antonini (dall'85 amministratore delegato, dal '92 presidente consiglio di amministrazione e attuale direttore generale di Fincantieri) a tre anni e un mese; Antonino



Cipponeri (direttore di stabilimento dall'84 all'88) a due anni e undici mesi; Mario Bigi (direttore di stabilimento dall'88 al '96) a tre anni.

Gli imputati e il responsabile civile Fincantieri sono stati condannati anche a liquidare subito una provvisionale di 790mila euro all'Inail, di 250mila euro alla Regione Veneto e di 200mila euro al ministero dell'Ambiente. Oltre un milione e mezzo di euro la cifra da liquidare complessivamente ai familiari delle vittime. Hanno ottenuto una provvisionale anche le parti civili: Comune e Provincia di Venezia, associazione esposti amianto di Venezia, la segreteria territoriale e la categoria Fim della Cisl, Fiom Cgil, l'associazione Medicina Democratica. I legali della difesa hanno annunciato che faranno ricorso in appello.

Nicoletta Benatelli



Corrado Antonini, presidente Fincantieri, condannato a 3 anni